


## Trekking Lago Nero (2.667 m) - Corno Bianco (3.320 m)

Val Vogna—Ca' di Janzo (VC)

<b>Difficoltà:</b>  <b>EE—F</b>	<b>Altitudine</b> min. 1.354 m / max. 3.320 m	<b>Dislivello</b> 2.420 m ca.	<b>Tempo stimato</b> 1° g. h 5:30 / 2° g. h 10:00	<b>Cartografia</b> Geo4map VALSESIA—Quad. 1
<b>Partenza</b> ore 8:00	<b>Ritrovo partenza</b> Parcheggio C.so Europa—Somma Lombardo (ex-Carrefour)		<b>Viaggio</b> 240 km A/R	<b>Rimborso per auto</b> 48,00 EUR

**Coordinatori:** **Christian Sacco** ☎ 331 601 0099 — **Elena De Pretto** ☎ 344 010 7422 —  
**Diego Del Tredici** ☎ 340 249 0802 — **Marino Taccon** ☎ 347 762 3693

### Descrizione dell'escursione



*L'itinerario di due giorni, che conduce in cima al Corno Bianco, attraversa tutta la Val Vogna, incuneata tra le montagne, percorsa dall'antica strada che per secoli ha collegato Riva Valdobbia con Gressoney e la Francia, luogo di transito di molti emigranti, che hanno varcato il Colle Valdobbia in cerca di fortuna. La valle è disseminata di splendidi borghi Walser con numerosi piccoli oratori di notevole importanza storico-culturale: rilevanti l'oratorio di San Grato della Peccia e, poco oltre, il ponte detto di Napoleone, costruito dai soldati francesi di passaggio nella valle nel maggio del 1800. I primi documenti concernenti gli insediamenti urbani della Valle Vogna risalgono al 1325, nello specifico all'abitato della Peccia, primo nucleo colonizzato da Walser provenienti da Verdobi (Gressoney Saint Jean).*

**Percorso primo giorno—Ca' di Janzo → Rifugio Sottile:** distanza 9 km – dislivello 1.220 m - tempo di percorrenza h 5.30 ca.: dal parcheggio di Ca' di Janzo, si percorre il **Sentiero dell'Arte** (SA sulla mappa) che porta alle frazioni alte Oro, Ca' Vescovo, Seletto, Rabernardo e Cambiaveto; poco oltre l'ultima frazione, si devia sulla traccia di sentiero che porta a Peccia; da qui il **sentiero 201** conduce al Rifugio **Ospizio Sottile**, dove è previsto il pernottamento.

**Percorso secondo giorno—Rifugio Sottile → Corno Bianco → Ca di Janzo:** distanza 15 km – dislivello 1.200 m – tempo di percorrenza h 10.00 ca.: dall' Ospizio Sottile (2.480 m), si percorre, in discesa, un breve tratto del sentiero 201, fino al bivio per il sentiero 201b che comincia a salire, superando due tratti esposti, per giungere al **Colle di Valdobbiola**; si continua, sul versante Valdostano, fino al **Passo dell'Alpetto**: questo tratto richiede molta attenzione per il terreno franoso e sdruciolevole; si ritorna quindi sul versante valesiano, si supera una placca rocciosa di circa 15 m di lunghezza e con un lungo traverso si giunge al **lago Nero del Rissuolo** (sentiero 202d); seguendo i cartelli indicatori e i segnavia si continua, in direzione nord, su terreno detritico e roccioso abbastanza ripido, raggiungendo le pareti rocciose dove si scorgono le prime catene che aiutano la salita al **Passo d'Artemisia**: l'uscita delle catene è il breve ma, più impegnativo tratto, con un muretto piuttosto verticale poco appigliato; oltre il terreno torna detritico e solcato da una traccia di sentiero, semplice ma ripida; a quota 3.000 m inizia la parte più rocciosa dell'escursione, su roccia biancastra, alternando elementari roccette (gradoni di I); si giunge così ad un intaglio che consente di scavalcare una cresta (lato sx.), oltre la quale una comoda cengia terrosa porta alla base di un sistema di canalini rocciosi: il primo, breve, si supera comodamente, per superare il secondo è conveniente, inizialmente, mantenersi sulle balze rocciose a sinistra, per poi spostarsi a destra entrando nella parte superiore del canalino per giungere all'inizio della cresta est che proviene dalla cima; si affronta la cresta rocciosa sfruttando un canalino-cengia obliquo su ottima roccia (una breve fascia poco appigliata ma non liscia), per poi proseguire su terrazzi e gradoni di I/I+; in seguito la cresta diviene più ampia e comoda e si alternano semplici gradoni a tratti di sentiero fino alla cima (cippo trigonometrico e piccola statua della Madonna). La discesa si effettua per la stessa via di salita fino a raggiungere il **lago Nero**; da qui, seguendo il **sentiero 202**, passando per il piccolo **lago Bianco** prima e il **Rifugio Carestia**, si arriva a valle ad incrociare il **sentiero 201** che porta, con un lungo cammino in piano, fino a Ca' di Janzo. I partecipanti che non se la sentissero di salire al Corno Bianco, possono fermarsi al Lago Nero e attendere il resto del gruppo per poi tornare insieme a Ca' di Janzo.

**Difficoltà:** Il primo giorno il percorso non presenta particolari difficoltà; è comunque richiesto buon allenamento ed attrezzatura adeguata. Il secondo giorno, il percorso verso il **Corno Bianco** presenta difficoltà alpinistiche di grado F, con tratti attrezzati e gradoni di I /I+; ciò nonostante, l'utilizzo di imbrago e longe (cordino e connettore) non è obbligatorio, ma consigliato; vista, inoltre, la possibilità di incontrare tratti ancora innevati, si consiglia di munirsi di ramponcini.

**Viaggio:** da Somma Lombardo, parcheggio ex-Carrefour di C.so Europa, si entra in autostrada A26 a Sesto Calende in direzione Genova e la si percorre fino all'uscita di Romagnano Sesia; si continua su viabilità ordinaria attraversando l'abitato di Romagnano; si prosegue percorrendo la SP299, fino a raggiungere Riva Valdobbia, quindi la Val Vogna fino a raggiungere Ca' di Janzo, dove si parcheggerà nei pochi posti disponibili o a bordo strada.



Iscrizioni in Sede CAI Somma o telefonicamente ai coordinatori entro martedì 9 luglio 2024

- ⇒ Per i **Soci CAI**: comunicazione nominativo e recapito telefonico
- ⇒ Per i **NON Soci CAI**: comunicazione nominativo (nome e cognome) e data di nascita per emissione polizza assicurazione obbligatoria (costo 25,80 EUR per persona), recapito telefonico e indirizzo email per eventuali comunicazioni

**POSTI DISPONIBILI ESAURITI**

L'escursione sarà condotta in accordo al "**Regolamento Escursioni**" sezionale